

Abbonamento annuo L. 3 la copia. Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.00. In un anno l'ufficio postale del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1 UDINE.
Una copia in gruppo L. 1.50

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Le elezioni generali amministrative di Domenica

II. Mandamento di Udine

Consiglieri provinciali

Furono proclamati:
Pettole voti 3552
Casasola " 3474
Venier " 3368
Declani " 3064
Orgnani " 3062

Caddero:
Toso " 1018
Della Mastra " 989

Elezioni Comunali

Mortogliano

Giornata calma. Riuscirono eletti: Chiaruttini dott. Ugo voti 484 — di Varmo co. cav. Gio. Batta 424 — Tamburini Antonio 420 — Vesca Francesco fu Luigi 440 — Giandomenico Morandini 379 — Fatto Giovanni 259 — Sebastianutti Pietro 257 — Martin Giuseppe 255 — Tomaz Canciano 255 — Michelini Francesco 233 — Del Toso Pietro 247 — Masutti Gio. Batta 243 — Barbina Carlo 139 — Codarini Giovanni 239 — Madrisotti Adelchi 211 — Paulitti Giuseppe 244 — Pagura Giovanni 251 — Di Lena Luigi 238 — Marzulli Vittorio 236 — Zanutta Carlo 234.

Pozzuolo

Una vera lotta per il numero dei votanti. Elettori iscritti N. 496. Elettori presenti N. 279. Elettori votanti N. 233. Furono eletti:
Masotti cav. Ugo voti 205 — Lombardini nob. Enrico 214 — Fantoni Bizio 192 — Cornolò Antonio 168 — Menazzi Enrico 130 — Novello Giuseppe 98 — Calligaris Angelo 92.
Frazione di Terrenzano
cav. Giuseppe Menazzi 116 — Galuzzo Giorgio 110 — Nardone Tranquillo 115 — Galuzzo Isacco 110.
Frazione di Sainmardenchia
Candussio Antonio 75 — Beltrame Domenico 74 — Nazzi Celso 70.
Frazione di Zugliano
Conti Cristofolo 89 — Calamari Domenico 83 — Zamparini Guido 82.
Frazione di Carpeneto
Polami Iacotti Giuseppe 63 — Di Filippo Giuseppe 53.
Frazione di Carnaguano
Nadalutti Pietro 10.

Martignacco

I radicali-socialisti che avevano tentato l'assalto al Comune furono respinti. Furono eletti:
Frazione di Martignacco
Declani co. dott. cav. Francesco voti 243 — Ermacora Alcardo 220 — Rodaro Antonio fu Luigi 210 — Zampa Augusto 201 — Lavia Giuseppe fu Giovanni 199 — Di Caporiacco co. dott. cav. Giuliano 178 — Colussi Iginio 159 — Totis Elena 150.
Frazione di Cervetto
Monino Massimiliano 111 — Virgili Giuseppe 83 — Balfone Giuseppe 77 — Di Bernardo Angelo 73.
Frazione di Torreano
Colloredo Fiore 78 — Inussa avv. Eugenio 57 — Conte Adolfo 35.
Frazione di Nogarado di Prato
Gregoris Luigi fu Ignazio — Gregoris Giuseppe di Celeste 71 — Pistorilli Odoario 67 — Li Luck Luigi 66.
Frazione di Fagnacco
Di Antonini Pietro 15.
De la lista radicali-socialista uno solo entra in Comune il signor Totis Enea.

Foletto Umberto

Vittoria democratica

Feruglio prof. Domenico voti 208 — Conuzzo Luigi fu Domenico (Cant) 203 — Feruglio Angelo di Pietro (Cant) 201 — Codutti Pietro fu Giuseppe 200 — Feruglio dott. Giovanni di Pietro 196 — Feruglio prof. dott. Giuseppe fu Luigi 190 — Berletti Giuseppe di Luigi 184 — Gobessi Antonio di Enrico 178 — Colombo Pietro fu Francesco 173 — Bon rag. Luigi fu Lodovico 167 — Pacher Silvio fu Giuseppe 164 — Gabino Giuseppe fu Feliciano 164 — Mansutti Giuseppe fu Angelo 161 — Balfone Angelo fu Luigi 157 — Bon Fabio fu Osvaldo 147 — Feruglio Luigi fu Gius. (Blasut) 40 — Casarsa Angelo fu Angelo 39 — Pozzo Gioacchino di Luigi 37 — Gabino Guido di Angelo 36.
Degli eletti 12 sono democratici, 1 cattolico e 4 quattro ultimi socialisti.

Reana del Roale

Ecco l'esito delle elezioni comunali.
Reana (centro)
Linda dott. Antonio voti 110 — Pividori Giuseppe 109 — Marcuzzi Celeste 105 — Gottardo Luigi 105 — Tassini avv. Dionisio 71.

Frazione di Rjogolo

Zenarola Nicolò — Barbordini Emengildo — Soudz Tobia.

Frazione di Rjovis

Gentilini Angelo.

Frazione di Vergnacco

Cosettini Valentino — Cosettini Antonio.

Frazione di Cortale

Cattarossi Sante — Comelli Vittorio.

Frazione di Zompitta

Comelli Antonio — Mauro Gio. Batta.

Frazione di Valle

Bassi Sante.

Frazione di Qualso

Cattarossi Luigi — Comello Leonardo — Drusini Leonardo.

Pasian Schiavonesco

Riuscirono eletti:
Benedetti Benedetto voti 126 — Nobile Angelo 112 — Fabbro Luigi 111 — Cromaz Eugenio 107 — Della Rovere Michele 77 — Aquini Andrea 77 — Tonello Daniele 63 — Canciani dott. Giacomo 56 — Greati Aurelio 45 — Villa Francesco 56 — Antonutti Anselmo 39 — Pignolo Luigi 42.
Frazione di Variano
Peretto Eugenio voti 79 — Greatti Giuseppe 67 — Pascolo Aug. Pascolo 67 — Cav. ing. Venier Roman 54 — Pon Ernesto 42 — Francesconi Angelo 42 — Cromaz Eugenio 49 — Del Giudice Giovanni 47.

Pasian di Prato

Ecco l'esito delle comunali:
Lesa Vittorio 117 — Esente Enrico 224 — Degano Gino Paschiarini 143 — Cosarini Luigi fu Var. 123 — Mossenta Giuseppe fu Pietro 118 — Cecotti Pietro di Amadio 140 — Letta Pietro fu G. Batta 85 — Lesa Francesco fu Gio. 87 — Degano Gio. Batta Muzini 104 — Menazzi Mario fu Gio. Batta 64.
Frazione di Passons
Agosto Angelo voti 134 — Fagnutti Alessandro 134 — Cutilini Pitero 97 — Tonini Antonio 97 — Giulio Evaristo 91 — Cosatto Marcello 84.

Pagnacco

Fagnacco (centro)
Freschi Umberto voti 109 — Bernardis Guerrino 101 — Clocchiatti Angelo 99 — Manzutti Leonardo 97 — Ambrosini Italo 46.
Frazione di Castellerio
Colombatti avv. Gustavo 74 — Zampa Beniamino 58 — Merlino Arnolfo 47 — Vidotti Carlo 46.
Frazione di Plano
Ettore Orgnani-Martina 57 — Chialina Giuseppe 42.
Frazione di Fontana bona
Caspani avv. Urbano 65 — Freschi geometra Luigi 61 — Zampa Giuseppe 50.

Pavia di Udine

Senza entusiasmo la votazione:
Pavia (centro)
Lovaria co. Fabio voti 55 — Frangipani co. Luigi 49 — De Ciani co. Antonio 45 — Paolini Antonio 36 — Florio co. Daniele 34 — Florio co. Filippo 34 — Braida geom. Tito 58 — Caiselli co. Carlo 54 — Omenetti Francesco 49 — Forte Ernesto 43 — Degani Luigi 10.
Pradamano.
Votò poco più del 50 per cento, si elessero:
Deganatti dottor Guido voti 219 — Deganatti Giuseppe 174 — Andreoli rag. Camillo 165 — Giuliani Angelo 154 — Micino Zaccaria 145 — Tonini Gabriele 144 — Michelini Luigi 139 — Menossi Gio. Batta 137 — Maiero Giuseppe 134 — Tadini Luigi 128 — Clemente Antonio 128 — Zucchiatti Valentino 126 — Nonino Raimondo 126 — Tedeschi Antonio 126 — Deganatti geom. Alfonso 125.

Lestizza.

Eletti:
Frazione di Nespolo
Compagno Giuseppe — Novelli Gio Batta — Tosoni Giacomo — Rossi Giacomo.
Frazione di Gallervano
Pagani Camillo — Pagani Mario — Solite Francesco.
Frazione di Villavaccia
Degano Antonio — Gasparo Vittorio.

Mandamento di Palmanova

Elezioni Provinciali

Furono proclamati eletti:
Brazza conte dott. Pio voti 296 — Cri-

stofoli cav. Achille 2208 — Morelli de Rossi cav. G. 2186.

Rimasero sonoramente in tromba: Cirio Paolo 688 — Villorosi Achille 608. Su queste elezioni e su queste trombature una parola.

I signori trombati Cirio e Villorosi si erano presentati da anticlericali quasi sono, con un programma apertamente e spudoratamente anticlericale, quasi che proprio non si sapesse dagli elettori che il primo nemico d'Italia è precisamente l'anticlericalismo.

In nessun mandamento della Provincia i consiglieri provinciali formularono un programma così in contrasto coi sentimenti della quasi totalità della popolazione. E gli illustri signori trombati Cirio e Villorosi impararono a loro spese e le urine del bollo come non degni di rappresentare il popolo del mandamento di Palmanova.

Ancora un'astuzia avevano usata i signori trombati, un'astuzia da massoni autentici, il manifesto programma anticlericale lo tennero nascosto fino all'ultima ora, fino al sabato sera, quasi per impedire ogni reazione. Ma la reazione venne ugualmente. Bastò poco perché cattolici che prima avevano deciso non votarsi delle elezioni provinciali facessero cadere tutti i loro voti compatti sopra i tre candidati, i quali riuscirono splendidamente di fronte ai due anticlericali che miseramente e meschinamente furono fischiate via.

Elezioni Comunali

Palmanova

Erano in lotta due liste liberali l'una popolare l'altra. Questa seconda racimolata assieme con nomi che certo non erano delle persone più raccomandabili. Tra i componenti la seconda lista, la popolare, i capocchia si prescelsero, come si diceva, per una terza lista di nomi più buoni (accidenti, che bontà!) Naquero contesse poi fra gli esclusi e i riusciti trionfanti. Gli esclusi rimproverarono i riusciti di aver fatto i pasticci in famiglia, con poca lealtà e poca correttezza. Alla fine però i candidati se ne andarono colle pive nel sacco. Diamo l'elenco degli eletti, mettendo in corsivo i candidati della lista popolare:
Bert Ernesto voti 287 — Buri dott. Giovanni 279 — Vanelli Giacomo 276 — Fontana Emilio 275 — Zanolini Giuseppe 269 — Vidal Eugenio 268 — Follador Ernesto 166 — Lazzaroni Leandro 249 — De Lorenzi Attilio 245 — Calligaris G. Batta 243 — Scola in. Quinio 243 — Cirio ing. Antonio 241 — Olivo Guido 239 — Canciani Antonio 236 — De Biasio Filiberto 235 — Geremia Riccardo 231 — Scagliarini Ivo 229 — Ronconi Anacleto 227 — Merluzzi Ferdinando 223 — De Biasio Pietro di Antonio 223.

S. Giorgio di Nogaro

Qui lotta a base di sistemi, vergognosi. Più questione di persone che di partito ed è appunto per questo che la lotta allora diventa bassa e vile e ancor più bassa e vile se fatto con mezzi sleali. Non si voleva l'amministrazione Cristofoli. Grande capitano della lotta contro l'amministrazione Cristofoli era il signor Ugo Foghini, che deve aver capito, dalla votazione di domenica, quale stima e popolarità gode presso il popolo.
Diamo i nomi dei riusciti coi voti riportati:
Cristofoli cav. Achille voti 284 — Taverna Domenico 257 — Bianchi Eugenio 255 — Bortoluzzi Giuseppe 248 — Ieri Rodolfo 264 — Pitta Giorgio 256 — Pitta Giorgio 249 — Montegnacco conte Guglielmo 245 — Morandini Aldo 245 — Viviani Antonio 227 — Foghini Ugo 190 — Pittoni Eugenio 241 — Cissosi Giuseppe 216 — Foghini Domenico 189.
Alla 2.a sezione per le frazioni di Nogaro e Villanova riuscirono:
Dell'Ominut Pietro voti 44. C'è poi contestazione fra il signor Vatta Antonio con voti 41 e Taverna Giacomo detto Caoutin con voti 42.

Alla III.a sezione comprendente le frazioni di Torre Zuino e Malisana riuscirono:
Bandiera Giacomo voti 153 — Villorosi dott. Achille 151 — Tesini rag. Girolamo 143 — Bornancin Alessandro 82.

Trivignano.

Pel Capoluogo: furono eletti:
Collavini Luigi — Calligaris Alessandro — Torossi G. B. — Maniago co. Giovanni — Banello Antonio — Forte Domenico.
Frazione di Claviano
Morandini Giovanni — Menja co. Orazio — Calligaris Giuseppe — Turchetti Giuseppe — De Cesco rag. Enrico — Menotti Antonio.
Frazione di Mesarola
Brini Luigi.

Biellico.

Vennero proclamati consiglieri con votanti 88, i signori Ciani geom. cav. Leonardo con voti 76 — Savognan Valentino 75 — Savognan Giovanni 71 — Ceppic Giuseppe 71 — Vaffra Alessandro 58 — D'Odoario Sebastiano 50 — Floreani Francesco 20.

Frazione di Feletto

Votanti 43. Riuscirono eletti i signori: Graziutti Antonio con voti 37 — Guzon Antonio 34 — Tonini Lodovico 25 — Gemiolotto Guglielmo 12.

Frazione di Gris

Votanti 57. Riuscirono i signori: Cocetta Luigi — Di Tomaso Giovanni.

Frazione di Cuccano

Chiavon Giacomo.

Porpetto.

Vennero presentate due liste una del signor Bonutti l'altra eletta del signor Mario Pez. Ecco gli eletti:
Al centro: Dri Domenico — Pez Giovanni fu Francesco — Zaina Pietro — Pez Luigi detto cappellano — Pez Mario — Pasuti Lauro — Dri Leonardo fu Luigi — Zaina Luigi di Pietro solo della vecchia amministrazione.

Frazione di Castello

Castenetto Leonida — Candotti Giustignano — Turolo G. Batta di Bert. Fortunato.

Frazione di Corgnolo

Del Pin Giuseppe — Monte Massimo — Monte Luigi.

S. Maria la Longa.

Eletti:
Pel capoluogo: cav. Beltrandi Giuseppe — Bonini Giacomo — di Colloredo co. Antonio — Danielis Isidoro — Marcotti ing. Raymond — Piateo cav. Arnaldo — Vintanti Ippolito.
Frazione di Frazzane S. Stefano
Biasutti cav. Giuseppe — Cirio Giovanni — D'Odoario Antonio.
Frazione di Mereto e Ronchelli
Di Brazza co. Pio — Morelli De Rossi cav. Giuseppe — Osso Guido — Scala cav. Vittorio.

Bagnaria Arsa.

Ecco l'elenco dei consiglieri eletti domenica:
Frazione di Sevegliano
Orgnani Marina nob. cav. Giuseppe — Pief Mario — Slauzero Raffaele — Marcorati Silvio.
Frazione di Bagnaria
Sepulcri Giovanni — Tonini Attilio.
Frazione di Privano
Franchi cav. Alessandro — Bearzotti Firmino — Castellarin Vittorio.
Frazione di Campolunghetto
Vidal Ermacora — Suber Gio. Batta.
Frazione di Cassin
Brugger Antonio — Bonutti Angelo — Colanti Michele.

Castions di strada.

Verso le 10 di martedì mattina si fece la proclamazione dei consiglieri comunali. Ecco i nomi:
Cirio Giacomo voti 217 — Mangilli march. Francesco 217 — Basello Giovanni negoziante 229 — Chialchia cav. Andrea 219 — Cirio Ugo 261 — D'Ambrosio Gio. fu. Daniele 237 — Facini Giovanni 191 — Codarini Gio. Batta fu Giuseppe 209 — D'Ambrosio Valentino fu Giuseppe 212 — Mugani Giacomo 244 — Basello Alessandro fabbro 213 — Tomasini Andrea di Isidoro 223 — Chialchia Francesco fu Gio. Batta 215 — Tel Federico 194 — Michelini Camillo 324 — Codarini Giuseppe fu Marco — Cantarutti Giuseppe 194 — Cirio Giuseppe 197 — Cesarini Leonardo 206 — D'Ambrosio Valentino fu Filippo 192.
I nostri entrano solo in minoranza.

Gonars.

Eletti:
Giuliani Giuseppe voti 320 — Cirio avv. Adolfo 305 — Cecello Giuseppe 259 — Ciani Giuseppe 256 — Candotti Enrico 245 — Minia Luigi 223 — Lazzaro Giovanni 218 — Schiffo Ferdinando 211 — Rea Vittorio 203 — Del Frate Gio. Batta 202 — Zancan Luigi 196 — Ravanello Antonio 194 — Piani Luigi fu Bernardo 185 — Treleani Cesare 182 — Cecotti Gabriele 179 — Ciani Luigi 164 — Faroni 163 — Tribos Giovanni 156 — Nikli 156 — Cocetta 155.

Carlino.

Risultato delle elezioni:
Vatta Antonio 224 — Di Chiara Gio. Batta 175 — Zanutta Luigi 146 — Coz Giovanni 130 — Carandone dott. Andrea 123 — Chiesa Luigi 121 — Vicenzini Vincenzo 118 — Stolfo Angelo 118 — Zanutta Domenico 109 — Falcomer Duilio 107

Pelizzon Antonio 106 — Botto Arturo 102 — Vicenzini Giuseppe 113 — Vicentin Vincenzo 100.

La nuova amministrazione è formata dalla fusione delle due liste del Signor Chiesa e del sindaco uscente Zanutta Luigi.

Mandamento di Cividale

Elezioni Provinciali

Furono proclamati eletti consiglieri provinciali:
Coren avv. cav. Lucio voti 6032 — Rubini dott. Domenico 5994 — Trinco Mons. Giovanni 5010 — Brosadola avv. Giuseppe 4796 — Misoni prof. Francesco 4711 — Gola prof. Beniamino 4421.

Restarono in tromba i candidati portati solamente dalla lista liberale e il candidato socialista, cioè i signori:
Morgante cav. Ruggero — De Brandis conte Enrico — Zanuttini Ettore.
La lotta impegnata fu viva. L'impone dei nostri amici però ha trionfato e due candidati liberali e il candidato socialista, che forse nei loro sogni dorati s tenevano già sotto i piedi il clericalismo sono restati deisti. Sia pace a loro.

Elezioni Comunali

Cividale

Il concorso alle urne fu straordinario. Votarono 180 p. cento. Purtroppo la sorte non arrise ai nostri amici i quali restarono soccombenti per una quarantina di voti. Il nome però per quale si era inscenata tutta questa lotta e che non si avrebbe voluto contro nella maggioranza. A tutti i giovani e a tutti gli amici di Cividale e del mandamento che diedero esempio di abnegazione e di disciplina, il ringraziamento sincero di tutti i buoni.
E diamo l'elenco degli eletti, segnando in corsivo i candidati della nostra lista:
Pollis avv. Antonio voti 809 — Mulloni Pietro 801 — Iuri Antonio 797 — Piccoli cav. Nicolò 795 — Mesaglio Antonio 791 — Moro cav. Felice 786 — Pincianini ing. Ernesto 785 — Barbani Francesco 782 — Pozzi Tobia 774 — Albini Riccardo 771 — Zuliani avv. Romano 761 — Busolini Carlo 760 — Brosadola avv. Giuseppe 743 — Deganutti Giulio 740 — Freschi avv. Santurino 731 — Vuga Francesco 732 — Del Basso geom. Francesco 729 — Carbonaro ing. Giovanni 724 — Della Rovere Rodolfo 716.

Corno di Rosazzo

Riuscirono eletti:
Corno di Rosazzo (capoluogo)
Cabassi Secondo voti 121 — Grinovero Domenico 82 — Prudente Luigi 78 — Orsaria Domenico 65 — Fedele Valentino 65 — Viezzi Antonio 60.
Frazione di Gramogliano
Perusini Costantino 43 — Livone Giovanni 34.
Frazione di Npax
Zucco Luigi 21.
Frazione di Sant'Andrea
D'Osualdo Luigi 58 — Donda Achille 53 — Francovich Valentino 51.
Frazione di Vismale
di Manzano conte Ugo 60 — Idios Edgardo 56 — Gasparutti Luigi 31.

Battrio

Gran concorso alle urne. Insoritti 641. votanti 634. Furono eletti:
Danoli Felice voti 374 — Tomasoni Giacomo 358 — Beltrame Ajmanzo 222 — Giordani Giordano 204 — Savorini Francesco fu G. B. 192 — Rassatti Raimoni 190 — Brolli Giuseppe 188 — di Trento co. Antonio 181 — Rodaro Valentino 178 — Minu G. B. 176 — Bortolossi Giuseppe 176 — Giacomelli Guido 173 — Colanti Terzo 172 — Vismatini Pietro 169 — Quaini Pietro 168 e Cossutti Giuseppe 167.

Premariacco

Ecco il risultato delle elezioni:
Premariacco (centro)
Saocavini Virgilio 143 — Grassi Ermenegildo 142 — Zamparutti 129 — Comizi Giovanni 128 — Sinico Francesco 128 — Fantoni Giorgio 122 — Plebus Giovanni 112.
Frazione di Frmano
Pittia 8.
Frazione di Orsaria
Mulloni G. B. 154 — Cantarutti Eugenio 133 — Cozzutti Luigi 90 — Pauluzzi Antonio 77 — Modonutti Pietro 68 — Pizzoni Antonio 60.

Romanzacco

Furono eletti:
Rizzard prof. Cesare, Tesco G. B. Zucolo Domenico — Ferro Pietro — Bac-

gamento della grande navigazione del Reno da Strasburgo al Lago di Costanza, con la creazione di numerosi ponti ferroviari, e l'unione del Rodano al Reno, con un grande canale per i laghi di Ginevra e di Neuchâtel.

E' così stata messa in luminosa evidenza l'importanza che la loro realizzazione avrebbe per l'avvenire economico della Svizzera, che sarebbe messa in diretta comunicazione mediante potenti vie d'acqua con i porti del Nord e con quello di Marsiglia, l'importanza che il governo svizzero riconosce praticamente dando tutto l'appoggio alle iniziative locali.

Scioperi e serrate in Germania

Ecco i luoghi in Germania dove sono attuabili in corso serrate e scioperi per metalmeccanici e muratori e da cui quindi i nostri operai devono tenersi rigorosamente lontani.

Ampere, Bramsted, Bremerhaven, Forst, Ganderbach, e Göttingen, Göttingen, Grös-Geräu, Hārtha, Jütterschlin, Kempen, Kreuznach, Monheim, N. edemockstadt, Prenzlau, Schlotheim, Sorau, Trepow a. R., Zerbst, Zittau. Per gli studenti scioperi a Landau (Palatinato) e serrate a Mülheim. Per i lavoratori della pietra scioperi e serrate a Flohheim, E-bendorf, Ichenbüren, Lichtenfels, Tagerau, Hirschberg e nel «Bayerischer Wald». A Copenaghen (Danimarca) c'è movimento di salari di terrazzieri e la piazza è quindi chiusa.

L'emigrazione al Brasile

Secondo la statistica, pubblicata recentemente, nell'anno 1913 entrarono in Brasile 129.184 immigranti, dei quali 78.208 sbarcarono a Rio de Janeiro, e 110.976 a Santos. Di essi 63.023 furono immigranti assistiti e 126.161 spontanei. Furono addetti ai lavori agricoli 142.240 e ad altri mestieri e professioni 46.933. Secondo la nazionalità vanno così divisi: 75.653 portoghesi, schi; 7.122 giapponesi; 2.218 francesi; 706 inglesi; 372 greci; 294 argentini; 235 noramericani; 221 ungheri, ed il resto di altre nazionalità.

Dai porti di Bahia, Victoria, San Francisco, Paraguana, Itajahy, Florinopolis, e Rio Grande entrarono 3500 immigranti. Mancano le notizie statistiche degli stati di Pernambuco e Pará.

Cari emigranti!

Una parola, ma breve, sul gioco. Che dopo sei giorni di lavoro faticoso, sentiate bisogno di riposare, questo è naturale, e non vi negherà il diritto di fruire del meritato e ad un tempo necessario svago colla compagnia. Che alla festa, dopo aver soddisfatto agli obblighi di cristiano — parlo a cattolici, vèh — vi sediate a bere un bicchiere, anche due, ed a buttare per qualche tempo le carte, od a giocare alle bocce; questo non è male, nessuno ve l'imputerà a rimorso. Però ricordate, l'antico proverbio: *Modus in rebus*; o: vuol misura in tutto. Ed un gioco troppo prolungato, o che domandi rischio di soldi, d'ordinario finisce esso pure, come la bibita ed il malcostume, a poveri il borseellino. Io non ho ancora incontrati dei giocatori impudenti i quali si sentono fatti milionari, ho letto invece molto spesso che dei capitalisti autentici, per il gioco, si sono tolta la vita, perchè divenuti pitocchi.

La bisca di Montecarlo è là a darvi ragione. Un emigrato che ha in patria una numerosa famiglia, o dei vecchi genitori da mantenere, e che gioca e gioca ventiquattro ore filate, sostenendosi, appena a vino e liquori perchè non gli resta tempo per mangiare, e che rischia dieci, venti, e magari cento franchi alla partita, è uno sciagurato che ha perduto il bene dell'intelletto, un cieco che precipita nella fossa senza rabbrivire, un omicida che seppellisce i suoi cari per fame senza provarne rimorsi, operai, operai, che io amo come fratelli, e che desidero nel rimpatrio veder giulivi perchè il borseellino è tondo; per carità riflettete a tempo che la più grande carestia che può piombare nel vostro acquino, non è, per solito, causata da penuria di lavoro, ma da quelle poccacce assetate che vi assediano incessantemente, e sono appunto: l'alcolismo, la malavita, ed il gioco. Se voi sapete difendervi da queste tre furie, accerto fin d'ora che al confine di Pontebba potreste entrare in media al giorno cinque mila lire in più del consueto. Che non sarebbe, in proporzione, per la vostra famiglia, per il vostro paese, per la vostra bella Italia? Tutto dipende dalla vostra buona volontà. Riflettete.

Alpina

P. S. — Trovandomi l'altro ieri a Palmanova, m'intrattai col direttore del nostro foglietto, il quale mi fe' vedere di verse corrispondenze pervenute dall'estero all'Alpina. Lessi tra l'altro due lunghe missive dell'amico Luigi Fanuzzi, un biglietto di Giovanni Gressani di Alessandria, un saluto di Bulfoni Umberto. Ho esonerato il bravo direttore dall'inserirle sul giornale, per non rubar posto in queste circostanze troppo occupate nei resoconti elettorali, riservandomi di risponder loro personalmente ciò che faccio con questa mia. Cari amici, vi ringrazio — state bene — continuate in questi sentimenti; e che Idello vi conceda ogni bene. Vostro Alpino.

A VOLO D'UCCELLO

A VILLANOVA

Si sta pensando ad un ampliamento del campo di lavoro divenuto piccolo per l'aumento della popolazione. Speriamo si affrettino i lavori.

A traverso il Friuli

S. DANIELE

I borselli e la campagna

I borselli andati abbastanza bene e il prezzo più alto è stato di L. 4 al Kg. Tornato il buon tempo, la campagna è in stato d'assedio per il lavoro continuo e intenso di questi giorni.

Al Ricreatorio

Due recite con un bellissimo dramma ebbero luogo il 28 e 29 giugno p. p. per opera dei buoni giovani della compagnia drammatica. La seconda sera poca gente, impedita dai lavori, per cui il dramma si replicherà questo autunno perchè proprio bello e ben fatto. La farsa ha fatto ridere tutti di gusto, perchè fatta con molta naturalezza, in dialetto friulano.

Riconoscenza

Nell'occasione di una visita fatta al Complesso fatta dal Ricreatorio festivo domenica passata e della relativa passeggiata il signor Luigi Flumiani ha voluto mettere a disposizione del Ricreatorio stesso due donazioni del suo buon vino rendendosi benemerito di questa forense istituzione cittadina e naturalmente cattivandosi l'amicizia personale di tutti i 200 ragazzi presenti.

A lui in ringraziamento da parte della direzione a nome di tutti i piccoli beneficiari riconoscenza.

Grave disgrazia

Il manovale Polano Domenico di anni 54 lavorante nella casa del signor Couano in borgo Saoco veniva a cadere di una trave all'altezza di 7 metri circa riportando la slogatura del braccio destro con sintomi di commozione polmonare.

Fu tosto accolto all'ospedale ove i medici si riservarono la prognosi.

Dalla Slavonia

Il signor Pietro Buttazzoni di San Daniele segretario della compagnia drammatica di San Daniele, così scrive al suo Maestro in data del 21 giugno p. p.

Pozega, 21 - 6 - 1914.

Carissimo maestro,

La ringrazio dei giornali che ricevo e che mi servono molto per passare il tempo libero, in questi paesi dove non si sa nulla delle cose nostre. Spero che Lei non avrà dimenticato di me come io non ho mai dimenticato la Sua amicizia. Io inviti tutti i miei compagni ad amare l'arte drammatica, dalla quale esce sempre qualcosa di educativo, per noi.

Dal movimento operaio di questi paesi non Le posso dir nulla, essendo che qui non esiste emigrazione italiana: la popolazione è molto buona. La salute insieme all'Arciprete, al Suo collega, insieme a tutta intera la cara compagnia.

affez. Pietro Buttazzoni

MOGGIO UDINESE

L'inaugurazione dei nuovi locali del Casellificio Turnario Sociale di Moggio, alto ebbe luogo lunedì festa di San Pietro, alle 13.50.

Gli ambienti disposti modernamente e provvisti di fornelli «sistema svizzero» della Ditta Da Rin e Vendruscolo della vostra città si presentano molto bene e perfettamente adatti all'uso.

Come tutte le cose belle e buone anche questa latteria aveva trovate sulle prime delle opposizioni e delle diffidenze; ora, ad opera coronata, dopo un ottimo esperimento di circa due anni anche questa istituzione è entrata nelle simpatie di tutti e procederà egregiamente.

Molti si meravigliano, come una istituzione si beneficia, tanto tardi venga a sorgere a Moggio; ma si deve pensare che il nostro è il primo paese emigrante della Carnia e del Friuli per numero e per tempo; e che perciò da molti anni l'agricoltura rimane qui totalmente abbandonata alle deboli forze della donna.

Gli uomini difatti avevano trovato migliori fortune e migliori risparmi, olt'alpe.

Ma ora che quelle vie si stanno chiudendo il popolo nostro lentamente ritorna allo sviluppo dell'agricoltura nella terra natale, e sarà un bene l'inaugurazione di oggi e un bel passo innanzi.

Dopo la benedizione dei locali presenti tutti i soci, nel Teatro San Carlo, seguì un modesto rinfresco tra i medesimi dove parlò don Domenico Trauner al principio ed alla fine eccitando tutti alla concordia alla reciproca stima al sincero affetto affinché la benedizione data ai locali ed alla istituzione, si rifletta sulle singole persone, per il bene delle medesime, delle loro famiglie per la prosperità di Moggio.

Verso la fine, arrivò inaspettato il prof. Bubba che espresse ai presenti la sua soddisfazione per la bella opera compiuta.

Non possiamo chiudere la relazione senza ripetere un applauso alle persone maggiormente benemerite delle feste d'oggi, che rispondono ai nomi di tutti i formanti il consiglio ed in particolar modo al signor Giovanni Mattiello gratuito assistente ai lavori ed alla sua signora Caterina Tutti Mattiello anima vita di questa e di ogni altra bella istituzione.

L'Alba

il periodico che prende il nome da un torrente moggese, e che è il Bollettino Abbaziale e delle istituzioni cattoliche locali è uscito in questi giorni dalla Tipografia Fratelli Treu.

E' pieno di interessanti notizie precedute da forti articoli contro l'alcolismo e

contro i pregiudizi di buona gente.

E' dispensato gratis.

Bellezza

In questi ultimi giorni pervenne alla direzione dell'asilo per i bambini poveri una offerta di lire 50 da Don Paolo Falegnani anche per la famiglia in amore di sua mamma Maria Tessitori.

Poi un'altra offerta di lire 25 dagli sposi Beltrame Antonio e Pitacco Lina in occasione del loro matrimonio.

Grazie di cuore a tutti per i nostri bambini poveri.

AMARO

Vario

E' morto all'Ospedale Militare di Udine, dovera degente da qualche tempo, l'alpino del Battaglione Tolmezzo, Valentino Morai (Pede) per paralisi cardiaca da strapazzo. Sentite condoglianze alla famiglia, provata tanta sciagura.

Malagnini Egidio, occupato nel suo laboratorio elettrico, dalla ruota circolare sarebbe asportati per metà l'indice e l'anulare della mano sinistra. Non si temono complicazioni.

Benchè il tempo sia stato affatto proprio, pure Pesito e l'incasso dei banchi da seta fu più che lustigiero. Almeno una di buona!

SOCCHIEVE

L'opera del "Segretariato del Popolo",

«Egrevgio Sig. Direttore»

«Con vera soddisfazione ho appreso che, coll'efficace intervento del benemerito Segretariato del Popolo di Udine, venne liquidata dalla Cassa Assicurazioni di Budapest una buona pensione alla famiglia del defunto Giacomo Lenna (Russ) morto circa un anno fa in Ungheria, in seguito ad infortunio sul lavoro.

La vedova e gli orfani percepiranno di pensione 879 (ottocentocettantasette) corone all'anno; 73 corone al mese con più di mille corone di arretrati. — Un vero sollievo alla povera famiglia, che nella sventura può dirsi fortunata di poter sperimentare quanto giovinò le istituzioni di coloro che amano l'operaio non a parole ma a fatti.

Notate, operai, che circa due anni fa nella stessa Ungheria successe un'altra disgrazia simile, ad un'altra povera famiglia di qui: si ricorse mediante altre istituzioni, molto allora diffuse in questi paesi, ma finora non si ebbe risposta.

Così in una frazione di questo comune (a Petrone) un giovane si ebbe troncata una mano sul lavoro ancora quattro o cinque anni fa. Si fecero pratiche si fecero ricorsi mediante istituzioni che non solo il Segretariato del Popolo e, dopo quattro anni, ancora silenzio, ancora in aspettativa...

Operai credete non alle sole parole, ma ai fatti ed iscrivetevi al Segretariato del Popolo, a cui vadano i miei più sentiti ringraziamenti anche da queste colonne.

D. S. Z.

Socchieve, 1. luglio 1914.

Maestro coraggioso

In un paesello del Bergamasco è capitato improvvisamente l'ispettore scolastico, per una visita. Si trattava, a quanto pare, di una severa inchiesta sopra un grave disordine che da qualche tempo avveniva in quella scuola: infatti l'ispettore prelodato aveva saputo che i ragazzi accompagnati dalle loro maestre, una mezz'ora prima di andare a scuola, passavano in chiesa a sentire la Messa. Figuratevi che delitto enorme!

L'ispettore chiamò a sé una delle maestre e la sottopose ad un sagace interrogatorio:

— E' vero che i ragazzi prima della scuola sono condotti a sentire la Messa con detrimento dell'orario scolastico?

— A Messa sì, ma senza alcun taglio dell'orario scolastico; perchè ci si va mezz'ora prima che cominci l'orario normale della scuola.

— E gli scolari sentono la Messa non è possibile che se la sbrighino in una mezz'ora.

— Se il signor ispettore è stato qualche volta a Messa, avrà sperimentato egli stesso che la Messa, di regola, ordinaria, non dura più di mezz'ora.

— Ma il male si è, come senço che a questa Messa vanno anche le maestre che dovrebbero dare l'esempio della più pura neutralità scolastica.

— Io credo, rispettabile Signor ispettore, che le maestre, fuori della scuola, sono perfettamente libere di praticare la loro santa religione con o senza i loro scolari.

— Libere, sì; e appunto perchè libere esse non devono subire nessuna imposizione per parte del clero intransigente e fanatico.

— Le maestre di questo Comune non subiscono nessuna imposizione, vanno in chiesa perchè vogliono andare, e ci vogliono andare, perchè prima che maestra sono cristiane e cattoliche; non siamo né fanatiche né superstiziose, ma semplicemente credenti, e stiniamo ottima cosa non solo andare a Messa per nostra divozione, ma ancora darne l'esempio ai nostri fanciulli.

L'ispettore dovette mettere berta in sacco e andarsene con la coda fra le gambe; la maestra gli aveva dato una buona lezione.

9 Agosto

PELEGRINAGGIO A BARBARA

La Federazione giovanile ha diramato la seguente lettera sulla quale e più che tutto sull'approvazione di Mons. Arcivescovo richiamiamo l'attenzione di tutti i nostri lettori.

Egrevgio Signore,

La Federazione giovanile si è fatta promotrice di un pellegrinaggio al Santuario di Barbara, da effettuarsi il giorno di Domenica 9 Agosto. Si avranno treni speciali sulle linee Cividale - Udine - San Giorgio - Cervignano, Latisana - San Giorgio - Cervignano (dato si possano raggiungere i 200 gitanti) Udine - San Daniele.

Da Belvedere a Barbara il tragitto verrà fatto da vaporetto appositamente noleggiati e nel ritorno gli stessi vaporetto trasporteranno i pellegrini a Grado e ad Aquileia per visitare gli insigni, antichissimi monumenti, che ricordano tanta gloria del nostro Friuli. Per accordi presi anche colle ferrovie dello Stato Austriaco si avranno fortissimi ribassi sui prezzi e a Cervignano non si avrà trabordo di passeggeri, ma lo stesso treno proseguirà fino a Belvedere. I pellegrini partiranno dalle stazioni capolinea non prima delle 4.30 e, alla sera, non più tardi delle 22 saranno di ritorno.

Al santuario di Barbara, ove si arriverà alle ore 8, Mons. Arcivescovo nostro, (che a dimostrazione di quanto approva questo pellegrinaggio onorario di sua presenza) celebrerà la S. Messa e distribuirà la SS. Comunione ai pellegrini. Verso le 10.30 poi verrà cantata solennemente la Messa, alla quale Mons. Arcivescovo farà assistenze pontifiche.

Questo pellegrinaggio ha uno scopo altissimo: unire i vari pellegrinaggi che hanno per meta Barbara e impedire che i pellegrini permotino fuori della loro casa. E per questo scopo V. S. certamente cercherà di fare numerosi iscritti.

La direzione del pellegrinaggio è affidata al Sac. G. Pagani, Udine-Palmanova, al quale quindi si deve rivolgersi per qualsiasi chiarimento. A giorno verrà spedito il programma particolareggiato col prezzi per ogni stazione.

Con perfetta stima devoto.

il V. Presidente Sac. G. Pagani.

Siamo di stimolo ad inserirsi numerosi le parole di Mons. Arcivescovo nostro: «E' lodevolissima l'iniziativa di un pellegrinaggio a Barbara, il quale presta fondo ai pellegrini friulani di ritornare in giornata alle loro case. Aliguro che sia numeroso e che tutto proceda con ordine. Di cuore benedico».

Antonio Anastasio Arciv.

Noi li paghiamo e loro?

Alla Camera in questi giorni di ostruzionismo due deputati nostri, Hierscell e Girardini, brillano per le loro assenze e non hanno giustificato neppure le loro assenze. Girardini cosa ha? qualche causa? E Hierscell ha forse qualche partita di lacere?... Povero Collegio che sei affidato in tali mani!

Federazione Giovanile Cattolica

Settimana Religiosa - Sociale e Cividale.

Venne diramata la seguente Circolare: Udine, 4 luglio 1914.

Illustrissimo Signore,

Nel prossimo mese di Settembre questa Federazione ha deciso di tenere una settimana religiosa sociale per i giovani del nostro circolo giovanile (e per altri giovani non appartenenti a circoli, ma che diano seria garanzia di riuscita nella azione nostra di propaganda).

La settimana incomincerà la sera di lunedì sono un vero bisogno per tempi nostri. In pochi giorni si formano gli apostoli, i quali poi saranno nella parrocchia il braccio destro del Sacerdote in ogni opera buona. Il vastissimo programma che qui le accludiamo svolto da oratori efficaci e pratici, basta a darle un'idea precisa della meta che si vuol raggiungere da noi, meta che può essere il principio di un risveglio spirituale nella vita delle nostre parrocchie. I frutti raccolti in altre diocesi, che ci hanno preceduto in questa azione nuova, sono una garanzia del buon risultato che noi pure otterremo.

La settimana incomincerà la sera di lunedì 7 e terminerà sabato 12 Settembre. Venne cortesemente favorito il Seminario di Cividale, ove i giovani avranno vitto, alloggio e troveranno tutta quella assistenza che possono desiderare in una famiglia bene ordinata. Per tutta la spesa di organizzazione, di vitto e di alloggio e di divertimenti (perchè anche questi non mancherebbero) si è fissata la quota di L. 15, delle quali lire 3 si versano all'atto dell'iscrizione e le altre 12 all'ingresso in Seminario il giorno 7 Settembre. Venne stabilito di ammettere anche allievi estranei a condizione però che dal mattino alla sera facciano vita in comune e che possano profittare nelle loro famiglie. Per costoro chiederanno col 20 Agosto. Gli iscritti si impegneranno ad osservare il regolamento che verrà stabilito e anche fatto loro conoscere.

Noi confidiamo che ella si farà un apostolo di questa iniziativa e che sceglierà fra i suoi giovani almeno uno che possa intervenire alla nostra settimana sociale. Agradiaca i nostri ossequi.

LA PRESIDENZA

Sac. G. Pagani V. Presidente. — Sac. A. Cossetani — Sac. R. Pocioli — Giovanni Cantarutti — Orazio Peverini, Consiglieri — Giuseppe Galluzzi, segretario.

Mons. Arcivescovo degnasi approvare l'iniziativa colle seguenti parole: la quota è di L. 10 (2 da versarsi all'atto della iscrizione; e 8 martedì 8 settembre). A questa spesa potrebbero concorrere i Circoli o, in parte, potrebbe anche essere sostenuta dai giovani, incominciando fino d'ora qualche piccolo risparmio.

Le iscrizioni, che si faranno presso la Presidenza di questa Federazione, si Auguro che la Settimana sociale promossa dalla Federazione giovanile cattolica trovi molte adesioni; e perchè felicemente riesca di cuore imparto la mia benedizione.

Antonio Anastasio Arciv.

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie. Cura speciale delle malattie della prostata, della vescova; cura rapida, intensa della sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (806). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separato. VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzola, 9 (vicino al Duomo).

MOBILI C. Serafini

FABBRICA o MAGAZZINO
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi
UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazia)

PAGAMENTI A PRONTI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista Dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza. Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12.

BRICCIOLE DI POLITICA

ITALIA

Che debbo dire? Alla Camera continua l'ostrosionismo che in questa settimana è entrato nella fase acuta. Discorsi lunghi senza sugo, interrotti da lunghi riposi, da sorsate di dimonata, birra, zabaglione, appelli nominali, e infine scabbate da piazzuoli. L'on. Chiesa si è mostrato addirittura energumeno, una furia: parole triviali, pugni serrati, gesti indecenti furono i suoi ragionamenti: a viva forza fu trascinato fuori dell'aula, ed egli per meschina vendetta rovesciò e ruppe le urne della votazione, mentre l'Estrema applaudiva a questi gesti villani ed il restante della Camera tumoreggiava contro l'indecente gazzarra.

Ecco gli uomini che la pretendono a educatori del popolo! che se tali sono i maestri che mai si esigerà dalle masse educate dalla loro dottrina e dai loro esempi? Dai frutti si conosce l'albero, e dall'operare di costoro si conosce la perfidia dei principii ai quali essi s'ispirano.

E dopo ciò hanno il coraggio di deputati d'Estrema di lanciare al popolo italiano un manifesto in cui si dicono i salvatori della patria. Bei salvatori davvero coll'occiare e difendere la rivoluzione delle Marche, coll'impedire la discussione dei provvedimenti a vantaggio dei ferrovieri, coll'ostacolare la rifonazione delle tasse perché lo Stato possa far fronte ai suoi impegni! Si comprende; essi vorrebbero che la Nazione dichiarasse fallimento. Salandra con un discorso sincero ed efficace s'è sforzato di mostrare la necessità della riforma, ed ha promesso per il prossimo novembre una legge che colpirà i ricchi. Nossignori; i socialisti non odono e non ragionano; vada alla malora anche la patria, si deve continuare l'ostrosionismo. I grandi patrioti che sono costoro! vero?

Atti del Consiglio Regionale Veneto della S. G. C. I.

L'importante seduta di Padova

Ieri a Padova all'ex Teatro Concordi si raccolse il consiglio regionale veneto sotto la presidenza dell'avv. Giuseppe Benvenuti. Erano rappresentate le diocesi di Padova, Treviso, Vicenza, Chioggia, Udine e Rovigo.

Il presidente informò il consiglio della lettera inviata dalla presidenza ai giornali cattolici della regione a rettifica di alcune notizie errate comparse in qualche foglio sul congresso di Venezia. A tale proposito il consiglio constatando che la proposta fu pubblicata soltanto da qualche giornale approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio regionale veneto nella seduta del 26 giugno in Padova rilevato che avevano accolte le notizie false e insussistenti sull'ultimo congresso giovanile di Venezia non hanno pubblicato il comunicato della presidenza in cui venivano rettificata le notizie stesse deplorando vivamente l'atto sleale verso una organizzazione cattolica che va orgogliosa di godere tutta la fiducia degli Eccellentissimi Vescovi della Regione e passa all'ordine del giorno ».

Venne pure approvato l'invio del seguente telegramma:

« Battisti Soffietini - Rovigo - Consiglio Regionale Veneto raccolto seduta Padova riafferma programma sociale cattolico proposto Venezia fa voti venga quanto prima attuato Circoli Cattolici, Plaudite e l'attuazione dei deliberati del congresso Saretta ».

Il presidente federali esposero quindi le condizioni del movimento giovanile nelle loro diocesi ed il loro programma di lavoro per il corrente anno. Venne deliberato di insistere presso i vari circoli per gli regionali si svolgerà in Enego dal 1 di Venezia e si presero infine gli accordi per assicurare il miglior esito possibile alla settimana religiosa sociale che per i professionisti e studenti promossa dal consiglio regionale si svolgerà ad Enego dal 1 al 9 agosto 1914.

Il problema della libertà secondo il prof. Giulio Cannella

A cura del consiglio regionale veneto è uscito in questi giorni con i tipi della Cooperativa Trevigiana un elegante opuscolo contenente le conferenze tenute dal prof. dottor Giulio Cannella alla settimana religiosa sociale di Pieve di Zokio su « La libertà ».

L'illustre autore prospetta nelle pur brevi pagine dell'opuscolo con mirabile chiarezza e larghezza il problema della libertà specialmente soffermandosi su la libertà di pensiero e la libertà ed obiezioni avversarie.

Questo opuscolo del prof. Cannella è un lavoro davvero pregevolissimo e utile specialmente agli studenti ed ai sacerdoti.

Chi desidera farne acquisto si diriga alla presidenza del consiglio regionale veneto in Treviso, borgo Mazzini 34, inviando lire 0.75 prezzo dell'opuscolo.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPERITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Latteria, — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

La colonna per le donne

A certe frivole donne...

Primavera di frivolezze

Quali saranno le frivole estive? Quali stoffe, quali disegni godranno il favore del pubblico? Vestiti gialli, rossi, azzurri o con quali guarnizioni? Quali cappelli inaugureranno, quali ombrellini, quali ventagli? Le cambiette saranno sempre in voga? E le sottane...?

Non dovrebbe essere, ma è proprio così, la vita di certe frivole donne dei giorni nostri si riduce a questo: studiare la forma di vestitino più appariscente per ottenere il più sicuro e rapido mezzo di seduzione. Si aggirano per le vie, compariscono nei pubblici passeggi, nei ritrovi, nei caffè più frequentati, alle sagre, entrano perfino nelle chiese, si accostano ai SS. Sacramenti scollate in modo indecente, coperte a mala pena le braccia fino al gomito d'un velo leggero, corta e stretta la gonna che impedisce loro la speditezza nel camminare, beate di mettere in mostra le loro forme, talora ridicole, poiché certi colli da giraffa, certi stinchi di braccia e di gambe sono contro ogni tentazione e destano un senso che confina bene spesso con la pietà.

Non hanno altra cura che farsi belle, mentre si può dire delle donne, quasi tutte che per belle parer si fan più brutte.

E non solo nelle città

e nelle grosse borgate, ma anche nei piccoli villaggi il figurino di Parigi trova le sue fervide seguaci. Nei giorni festivi non c'è distinzione fra la figlia del proprietario e quella del fattavolo; sono le stesse blouse scollate, le stesse gonne aderenti ai fianchi che offrono all'altrui ammirazione; non importa se i fianchi sono mastodontici, i visi pienotti, arsi dal sole, il portamento in perfetta sintonia con la sottana all'ultima moda, portata all'esagerazione, con le calze traforate, le scarpette gialle e l'ombrellino a fiorami.

E le madri?

Sono cieche, ed hanno sovente la testa più vuota ed il cervello più piccolo delle figliuole. Ed intanto manca loro il tempo di occuparsi, come dovrebbero, della casa, di esercitare la loro missione di creare modeste e pie, comprese dei loro santi doveri.

Alle figlie poi manca il tempo di istruirsi quanto lo esige la loro condizione. D'insegnare l'animo a onesti e generosi sentimenti, di prepararsi ad una vita d'amore, di sacrificio, di fede, per essere premio e conforto all'opera d'un compagno amato, la gioia dei piccoli e la provvidenza dei vecchi; e nessuno può negare che la vanità, l'indifferenza in materia di religione, la sete dei piaceri contribuiscono potentemente al dissolvimento della famiglia, che è quanto dire alla sua demoralizzazione. E i tempi volgono per necessità più tristi di quello che a prima vista ci sembra. Dietro il giocondo alternarsi del lusso, sproporzionato al censo, che la moda prescrive, la rovina prepara le sue valanghe e i segni precursori del decadimento morale e finanziario non mancano.

Una buona lezione

Tra gli avvisi che si danno ai parrochiani che vogliono conferire con i sacerdoti della parrocchia di S. Giuseppe a Porta Trionfale (Roma) c'è anche questo: « Non si ricevono la signora vestite secondo la moda indecente e libera, pur troppo in voga nella stagione del caldo ».

Benissimo! e sarebbe tempo, di finirle e vive usare simili mezzi spicci d'apertutto.

Un'altra buona lezione

La celebre signora Tallien, avendo sentito parlare molto dell'abate Talleyrand volle che le fosse presentato, ed un giorno lo ricevette indossando una di quelle toilettes che menarono tanto rumore ai tempi del Direttorio e che menano tanto oggi. L'abate ne rimase un po' sconcertato, e non mancò di dare una buona lezione. Il giorno dopo, la signora ricevette, in mezzo ad una numerosa società di dame, una scatola sulla quale si leggeva: « Abbigliamento per signora ». Credendo fosse una elegante veste che aveva ordinato, chiamò tutte le signore del convegno per farla loro ammirare. Aprì la scatola e trovò alcune foglie di zucca con la scritta:

« Perché la signora Tallien si ricopra ». L'esempio del celebre Talleyrand, serva ad altre di monito salutare.

Prezzi del bozzoli.

Al mercato bovino del primo giovedì vennero comitate 22 vacche e 36 vitelli. Andarono vendute 12 vacche a prezzi varianti da un minimo di lire 180 ad un massimo di lire 352 — Vitelli 29 da lire 65 a 200.

• Due vitelli venduti a grasso vivo furono pagati a lire 120 al quintale.

Fieno da 6.60 a 8 — Spagna da 6.20 a 6.70 — Pere da 20 a 50 — Cilegg da 12 a 30 — Pesche da 80 a 1.80 — Prugne da 12 a 21.

LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

Scuole professionali

Udine, Via Grazzano 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cuoio, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucoio, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cuoio per le operose.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cuoio, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoresse e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi negli ultimi mercati e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 24. — a 24.50, granturco giallo da L. 18.10 a 17.45, id. bianco da L. 14.80 a 15.10, Orzo quattoro L. — a —, Avena da L. 19.75 a 20.25, al quintale, Segale da L. 14. — a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 34. — a 34.50, II qualità da L. 30. — a 30.50, id. da pane sordo da L. 24.50 a 25. —, id. granturco deputato da L. 18. — a 19. —, id. id. macinata da L. 16.25 a 18. —, Orsusa di frumento da L. 15.25 a 16.25, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. — a —, d. di pisatura da L. 16. — a 25. —, Patate da L. 23. — a 25. —, castagne da L. — a —, Marroini da — a — al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 45 a 50, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità o. 48, id. di II. qualità o. 44, id. misto o. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 55. — al quintale al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 50. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 165 a 180, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 300 a 310, id. Lodigiano vecchio da L. 280 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 250 a 370, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 260 a 280, id. comune da L. 225 a 240 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 39.50 a 31.50, aceto vino da 26.50 a 28.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32.50 a 33.50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 179. — a 181. —, di vacca (peso morto) da L. 150 a 180. —, di vitello (peso morto) da L. 130 a 135, di porco (peso morto) da L. — a — al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1.80 a 1.80, di agnello da 1.80 a 1.80, di capretto da 1.60 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1. —, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.75 a 1.85, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.40 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 0.90 a 1.10, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 7. — a 8.50.

Salmi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 165 a 180, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. id. II qual. da L. 160 a L. 135, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zucchero.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 375, id. id. comune da L. 300 a 325, id. id. torrefatto da L. 280 a 425, zucchero fino più da L. 140. — a 141. —, id. in pani da L. 145. — a 146. —, id. in quadri da 151. — a 152. —, id. bianco da L. 138 a 140 al q.le.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.55 a 8.30, id. II qual. da L. 6.80 a 7.55, id. della bassa I qual. da L. — a —, id. II qual. da L. — a —, erba spagnola da L. 4.30 a 6.10, paglia da latteria da L. — a 4.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.60 a 2.70, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 9. — a 10. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 4. — a 4.25, al quint., formelle di scorta al cento da L. 1.90 a 2. —.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolo» Via Treppo, N. 1 - Udine

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 219

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.

UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoportico a destra della Chiesa e dell'angolo Giacomoelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damaschi colorati - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saggia Satina Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camici - Impermeabili neri confezionati.

Lanerie per Signora - Tole lino candido e nostrane - Madapolam - Cotinine - Maglierie - Tendinaggi - Soardi letto - Coperie - Coperiori - Asciugamani filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

LANA DA MATERASSO

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza

La vendita presso tutte le farmacie di Udine.

DI INSUPERABILE EFFICACIA DI GRADEVOLISSIMO SAPORE

BELLONI MURARO & C. MILANO - LUINO

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale Grande assortimento Cappelli e Berretti S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI Borsalino Giuseppe e F.™

Si comperano pelli di selvatico e di lepre

Stabilimento Tip. S. Paolo

Si vendono: CATECHISMI, in unica approvata per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rec. di Sacramenti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.

LUCCHINI - Le grandesse di S. Giuseppe - È un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolo.

Stabilimento Tip. S. Paolo